

Osservatorio sui consumi di energia elettrica

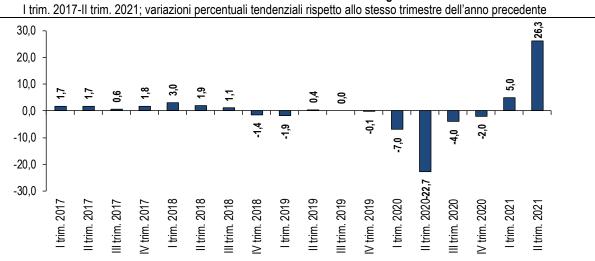
Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza

Osservatorio sui consumi di energia elettrica Consorzio CAEM II TRIMESTRE 2021

Come era prevedibile, nel II trimestre 2021 si osserva un forte incremento tendenziale dei consumi di energia elettrica che risultano pari a +26,3% rispetto al II trimestre 2020. Tuttavia, come sappiamo, gran parte del periodo marzo-giugno 2020 è stato interessato dal lockdown con la conseguente chiusura momentanea di molte attività.

Se facciamo un confronto con il II trimestre 2019 rileviamo che **le imprese del Consorzio**¹ non hanno ancora recuperato i livelli di consumi di energia elettrica pre-pandemia: i consumi del II trimestre 2021, infatti, risultano inferiori del 2,4% rispetto a quelli dello stesso periodo del 2019.

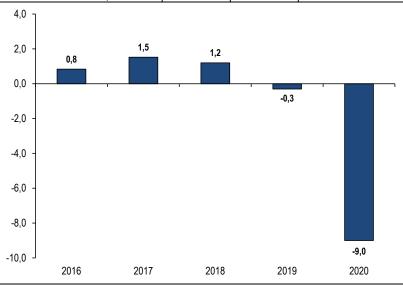
Analisi tendenziale trimestrale dei consumi di energia elettrica



¹ Per la descrizione della costruzione del campione si rimanda alla Nota Metodologica.

Analisi tendenziale annuale dei consumi di energia elettrica

2016-2020, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati CAEM

Consumi in forte crescita in tutti i territori in cui sono presenti siti produttivi delle imprese aderenti al Consorzio.

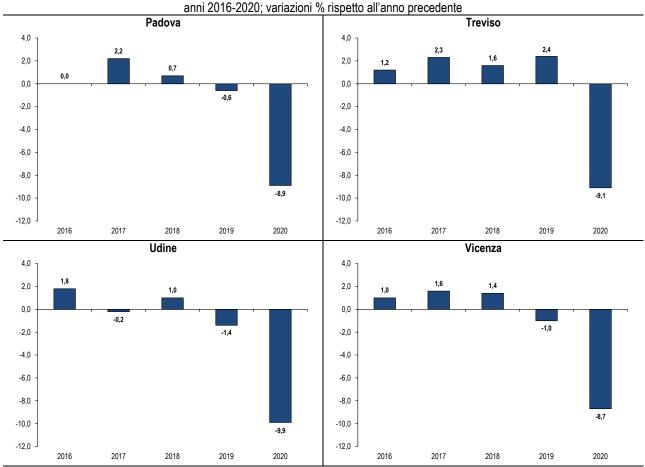
Solo la provincia di **Venezia** risulta aver recuperato i livelli pre pandemia registrando un +3,1% rispetto al II trimestre 2019, ma sono sulla buona strada anche **Belluno** (-0,5% rispetto al II trimestre 2019), **Vicenza** (-0,8%) e **Treviso** (-0,9%).

Dinamica dei consumi di energia elettrica nel II trimestre 2021 per provincia di fornitura

Il trimestre 2021; siti del campione, consumi campione in kWh, variazioni percentuali

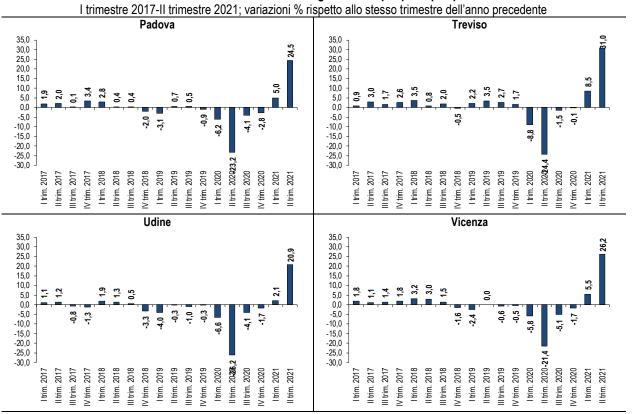
Provincia di	n. siti	% siti	consumo	var. II trim. 2021	var. II trim. 2021
fornitura	campione	campione	II trim. 2021	su II trim. 2020	su II trim. 2019
Vicenza	1.654	37,3	17.111.549	26,2	-0,8
Padova	751	16,9	8.121.762	24,5	-4,4
Treviso	467	10,5	5.011.642	31,0	-0,9
Venezia	373	8,4	2.162.266	33,8	3,1
Udine	313	7,1	2.460.004	20,9	-10,7
Pordenone	240	5,4	2.823.669	27,8	-3,5
Bari	119	2,7	376.814	32,8	-6,3
Gorizia	115	2,6	1.305.256	23,4	-3,6
Belluno	102	2,3	637.529	20,5	-0,5
Verona	101	2,3	1.030.478	20,8	-6,1
altre province	203	4,6	1.340.361	25,1	n.d.
Totale	4.438	100,0	42.381.330	26,3	-2,4

Analisi tendenziale annuale dei consumi energia elettrica per principali province di fornitura



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati CAEM

Analisi tendenziale trimestrale dei consumi energia elettrica per principali province di fornitura



Andamento consumi energia elettrica per attività economica

L'analisi prosegue con l'osservazione degli andamenti dei consumi di energia elettrica al dettaglio delle attività economiche, per evidenziare eventuali differenze di dinamiche.

Il trend positivo dei consumi di energia elettrica coinvolge tutti i settori economici, come anche tutti erano stati coinvolti dalla forte contrazione registrata nel II trimestre dello scorso anno.

Tuttavia, solo il settore **Produzione** risulta aver recuperato i livelli di consumi elettrici pre pandemia segnando un +1,9% rispetto al II trimestre 2019.

Ancora in difficoltà risultato il settore **Benessere** che segna un -18,8% rispetto ai consumi pre Covid del II trimestre 2019 e il settore **Moda** che è sotto i livelli del II trimestre 2019 del 12,2%.

Dinamica dei consumi di energia elettrica per categoria economica nel II trimestre 2021

Il trimestre 2021; siti del campione, consumi campione in kWh, variazioni percentuali

Attività economica	n. siti	% siti	consumo	var. II trim. 2021	var. II trim. 2021
	campione	campione	II trim. 2021	su II trim. 2020	su II trim. 2019
Alimentazione	571	12,9	7.583.046	11,5	-5,0
Artigianato artistico	183	4,1	1.218.082	45,1	-6,8
Ceramica e vetro	63	1,4	419.874	40,1	-3,3
Metalli preziosi	95	2,1	651.528	52,0	-9,3
Restauro e arti varie	25	0,6	146.681	>0*	<0*
Benessere	643	14,5	1.088.489	35,8	-18,8
Odontotecnici	54	1,2	78.659	41,9	-2,9
Estetica e acconciatori	505	11,4	587.797	57,9	-16,8
Arti sanitarie	84	1,9	422.033	13,0	-21,4
Casa	446	10,0	1.460.789	20,7	-3,3
Marmo e pietra	42	0,9	291.698	>0*	<0*
Edili	86	1,9	140.626	21,1	-4,7
altro	318	7,2	1.028.464	18,1	-1,0
Comunicazione	226	5,1	1.387.008	33,3	-5,8
Legno e arredo	480	10,8	4.522.112	40,6	-2,0
Mobilità	532	12,0	1.981.850	17,8	-4,8
Carrozzieri	125	2,8	720.166	21,4	-1,3
Meccanici e affini	330	7,4	848.144	13,1	-8,0
Trasporto	77	1,7	413.541	22,0	-4,2
Moda	367	8,3	2.379.100	29,0	-12,2
Pulisecco	127	2,9	415.201	18,8	-14,6
Abbigliamento	240	5,4	1.963.899	31,3	-12,0
Produzione	990	22,3	20.760.853	28,7	1,9
Concia	18	0,4	674.073	>0*	<0*
Plastica	74	1,7	3.978.058	27,4	0,3
Chimica	51	1,1	1.778.439	31,8	6,5
Meccanica ed elettromeccanica	847	19,1	14.330.283	26,4	2,3
Totale	4.438	100,0	42.381.330	26,3	-2,4

*per le categorie con meno di 50 siti produttivi non viene mostrata la variazione perché il campione non è significativo

Nota Metodologica

Le analisi presentate si basano su una metodologia statistica con l'obiettivo di eliminare eventuali effetti distorsivi legati alla dinamica delle imprese associate al Consorzio.

L'universo di riferimento è costituito dai siti produttivi delle imprese aderenti al Consorzio CAEM. Il campione viene di volta in volta depurato delle imprese che presentano elementi ritenuti inquinanti per la misurazione delle variazioni tendenziali, quali:

- la non appartenenza ad entrambi gli anni di riferimento (siti produttivi che facevano parte del campione dell'anno T-1, ma non in quello dell'anno T; siti produttivi presenti nel semestre dell'anno T ma non in quello dell'anno T-1);
- la data di etichettatura successiva all'anno T oppure non specificata;
- la data di cessazione della fornitura precedente all'ultimo mese dell'anno T.

L'eliminazione del primo gruppo di siti produttivi permette di prendere in esame soltanto le aziende presenti in entrambi i periodi messi a confronto. In sostanza, i consumi effettuati dai siti produttivi nell'anno T sono messi a confronto con quanto consumato dagli stessi siti produttivi esattamente un anno prima, ossia nel corso dell'anno T-1. Così facendo, si ha la certezza che i dati corrispondano esattamente al risultato realizzato dal campione di siti produttivi osservati a distanza di un anno, poiché tali risultati non vengono "inquinati" da andamenti realizzati da siti produttivi presenti all'interno della rilevazione solamente in uno dei due periodi presi a riferimento.

Le elaborazioni vengono realizzate con cadenza trimestrale e annuale, evidenziando gli scostamenti percentuali che i differenti indicatori hanno fatto registrare rispetto a quanto verificato nello stesso periodo dell'anno precedente. Se nel caso delle analisi annuali il significato degli indicatori è immediato, in quello delle analisi tendenziali trimestrali può risultare più articolato. In questo caso, in sostanza, il I trimestre dell'anno T viene messo a confronto con i consumi realizzati nel I trimestre dell'anno T-1; il II trimestre dell'anno T viene messo a confronto con i consumi realizzati nel II trimestre dell'anno T-1, ed allo stesso modo negli altri trimestri dell'anno.

Con l'analisi annuale viene eseguita anche una revisione dei dati trimestrali dell'ultimo anno, in modo da poter usufruire degli ultimi dati aggiornati sui consumi elettrici. Di conseguenza, eventuali differenze nelle precedenti versioni dell'Osservatorio sono dovute a tale revisione e aggiornamento.